

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXI - N° 05/2022

Foto Chiara Campregher



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

IL RITORNO DEL LUPO
NELLE ZONE ALPINE



LA FATICA DEL MONDO
ZOOTECNICO



IL CONSORZIO VINI DEL TRENTINO
INVESTE SULLA SOSTENIBILITÀ



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano)
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

sommario

4	COM'È DIFFICILE FARE SQUADRA
5	LA FATICA DEL MONDO ZOOTECNICO
6	IL RITORNO DEL LUPO NELLE ZONE ALPINE
7	I GRANDI CARNIVORI E PRADATORI
8	IL CONSORZIO VINI DEL TRENTINO INVESTE SULLA SOSTENIBILITÀ
9	REVISIONE MACCHINE AGRICOLE
11	I FONDI IST
13	LA FESTA DEL PANE
14	FOCUS: IL VINO TRENTINO
15	VINITALY 2022: SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA
18	L'ORIGINE DELLA CHEMIODIVERSITÀ NELLE PIANTE
19	GLI ERRORI PIÙ COMUNI DEL MARKETING DIGITALE
20	CHI MI RISARCISCE SE INVESTO UN CERVO?
21	CHIEDILO A CIA
22	PRATICHE COMMERCIALI SLEALI NELLA FILIERA AGROALIMENTARE. IL D.LGS. 198/21

CONTATTACI!
Consulta la nuova
**RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA**
<https://www.cia.tn.it/sedi-e-contatti/>

24	AIDALDO-CIA, ASSOCIAZIONE INVALIDI E DATORI LAVORO DOMESTICO
25	NOTIZIE DAL CAA
26	NOTIZIE DAL PATRONATO INAC
27	SORVEGLIANZA SANITARIA
28	STAGIONE FORMATIVA 2022
30	MANIFESTO DELLE DONNE PER LA TERRA
31	AGIA TRENTINO ALL'ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI DI CIA
32	L'AGRICOLTURA IN TAVOLA
33	NOTIZIE DALLA FEM
34	VENDO&COMPRO


**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Andrea Cussigh, Francesca
Eccher, Nicola Guella, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Com'è difficile fare squadra



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il nostro Trentino è riuscito nel tempo a trovare una sua identità collettiva che gli ha permesso di diventare quello che è oggi: un territorio vitale, frequentemente ai primi posti per qualità di vita e servizi e con un tessuto imprenditoriale molto diffuso. Siamo passati da essere territorio di emigrazione a meta di immigrazione.

Anche se questo ormai ci sembra ovvio, basta guardare altri territori con caratteristiche simili per comprendere che invece quanto siamo riusciti a realizzare non è proprio così scontato.

Probabilmente una parte di questo percorso passa dall'aver saputo unire le nostre forze, capacità e intelligenze, una cosa quasi rivoluzionaria, ma i risultati sono ben evidenti. Assieme a questa capacità di cooperare c'era anche una forte spinta solidaristica che ha aiutato al riconoscimento della dignità a tutti, soprattutto ai soggetti più deboli. E anche questa è stata una rivoluzione, soprattutto allora, ma crediamo lo sia anche adesso. In questi momenti di difficoltà forse abbiamo bisogno di ricordarcelo, anche in agricoltura che non ne è esente.

Da qualche tempo però questa spinta collettiva sta scemando e ultimamente sembra stia addirittura precipitando. Non è solo colpa dell'emergenza pandemica, che sicuramente ha avuto il suo peso, ma è sempre più difficile riuscire a trovare quella capacità di lavorare assieme. L'individualismo sta diventando sempre più preponderante e rischia di minare il patrimonio che ci hanno lasciato i nostri predecessori. Solo per esempio pensiamo a cosa è diventato il mondo della mela, dell'uva o del latte grazie al mettersi assieme. Ma adesso saremo in grado di rifarlo? Qualche dubbio ci viene, anche se siamo fiduciosi che forse il percorso probabilmente potrebbe essere solo un po' più articolato rispetto al passato. Sicuramente ci sarebbe da sudare non poco per riuscire a ripetere



questa strada.

Se c'è qualche problema non è solo a causa delle strutture, ma anche delle persone che le compongono e che potrebbero, in alcuni casi, aver perso di vista l'obiettivo collettivo, elemento indispensabile per la peculiarità delle nostre imprese e territorio.

Nel passato ci siamo uniti per essere più forti e ha funzionato, ci sembra strano che adesso non si riesca a confermare questa scelta. E questa tendenza al disunire appare ancora più incoerente rispetto ai processi produttivi contemporanei dove si sta assistendo a un ingigantimento dei diversi protagonisti commerciali per potersi garantire la sopravvivenza a lungo termine.

Solo per esempio il mondo della GDO sta andando in questa direzione accorpandosi in soggetti sempre più grandi per riuscire a stare sul mercato: perché dovrebbe essere diverso per i prodotto-

ri? Non possiamo che percorrere la stessa strada per riuscire a mantenere la nostra capacità contrattuale. Non deve però essere un percorso coercitivo, ma di confronto e di coinvolgimento, affinché tutti siano soddisfatti della decisione e sentirsi parte del progetto.

Crediamo infatti che lo stare assieme sia fondamentale e per farlo bisogna che tutti rinuncino a qualcosa. E forse è proprio questa necessità che sta diventando determinante. Sembra che siano sempre meno quelli che per il bene collettivo siano disponibili a ridurre le proprie aspettative, ormai non più negoziabili in quanto diritti inviolabili.

I nostri padri però ci dicevano che ci sono diritti e doveri. Loro lo avevano ben chiaro, forse nel tempo noi ce ne siamo dimenticati. Quello che ci hanno lasciato non è poco, anzi. Noi cosa lasceremo? Certo che è sempre difficile riuscire a fare squadra.

La fatica del mondo zootecnico

Ne parla con noi Giacomo Broch, presidente della Federazione Provinciale Allevatori

Apprendiamo dal comunicato stampa dell'assemblea annuale dei 1115 soci della Federazione dello scorso 3 maggio, che i dati del bilancio 2021 sono positivi, nonostante l'aumento straordinario dei costi di energia e materie prime a consguenza del conflitto bellico, abbiano "notevolmente incrinato" la stabilità delle aziende del settore. L'attuale andamento fa prevedere, per il 2022, un raddoppio del conto per gas, elettricità e trasporti. La preoccupazione per il futuro dell'allevamento trentino è dunque forte.

Quali rischi sta correndo il suo settore?

Oggi la zootecnia di montagna rischia di perdere quelle aziende che garantiscono il giusto equilibrio per il mantenimento del territorio. Il forte rincaro delle mate-



rie prime ed energetiche porta le piccole stalle alla chiusura. Riteniamo indispensabile che la politica intervenga con risorse adeguate per evitare la chiusura che porterebbe all'abbandono delle zone più difficili ed evidente danno paesaggistico con innegabili ricadute negative per

l'attrattiva turistica.

Quali i provvedimenti considerati indispensabili?

L'Europa dovrebbe invertire la tendenza e incentivare una maggiore coltivazione di materie prime frenata con l'obbligo dei terreni a riposo (attualmente tale strada è già stata intrapresa mediante deroga straordinaria agli obblighi previsti dal greening dell'ultima PAC 2022 [ndr]). A livello provinciale sarebbe buona cosa l'obbligo delle strutture ricettive, mense e bar di consumare prodotto trentino. A livello nazionale buona cosa sarebbe incentivare il fotovoltaico sfruttando le grandi superfici dei tetti delle stalle mettendo a disposizione della collettività il ritorno energetico con dei piccoli vantaggi per le stalle con una entrata extra sul bilancio aziendale.

IL BILANCIO

Il quadro complessivo è buono e conferma la corretta gestione che ha caratterizzato il 2021. Il valore della produzione ha raggiunto la cifra di 15 milioni 400 mila euro e un utile di 74 mila euro.

L'attività tecnica è proseguita in linea con gli anni scorsi: bovini (708 allevamenti con 19.696 vacche da latte), ovicapri (90 allevamenti per 2300 capi), cavalli iscritti a libro genealogico haflinger e norico (390 allevamenti e 488 fattrici), conigli (12 allevamenti e 150 fattrici).

L'attività commerciale ha visto la movimentazione di oltre 10.000 capi di bestiame con buona soddisfazione per i soci conferenti. Il Centro di produzione seme bovino Alpenseme a Toss di Ton ha confermato il suo potenziale confermandosi tra i migliori centri a livello nazionale sia per quantità e sia per qualità del seme prodotto che risulta noto e apprezzato in tutti i Continenti.

Il Punto vendita di via delle Bettine ha chiuso complessivamente in linea con l'ultimo anno "normale" (vale a dire il 2019), l'aumento delle vendite al dettaglio ha compensato il calo del settore ingrosso ristorazione causato dal Covid.

Intensa l'attività della Federazione per i soci: 7.210 prime visite mensili in allevamento con registrazione, oltre 181.000 rilievi produttivi, 19.355 parti, 7.175 identificazioni e oltre 28.000 movimentazioni, analisi di 185.000 campioni di latte.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Il ritorno del lupo nelle zone alpine

 a cura dell'europarlamentare **Herbert Dorfmann**



Il ritorno del lupo nelle zone alpine e in generale in Europa oggi è una realtà.

Le cause sono molteplici, l'abbandono di tanti territori che ha lasciato spazio a questo predatore, l'apertura verso l'Europa dell'Est dove il lupo è sempre esistito, ma anche la tutela totale di questa specie che negli ultimi trent'anni è stata imposta. Oggi di fatto il lupo come specie non è assolutamente in pericolo di estinzione nè in Europa nè nell'arco alpino, al contrario la popolazione di questi carnivori ha ormai bisogno di essere limitata. Non è assolutamente accettabile che la tutela degli animali domestici sia pari zero mentre quella del lupo sia 100.

Urge dunque un'apertura verso il controllo

della popolazione come è già stato fatto in Slovenia, in Francia ed altri paesi dell'UE. Un freno all'espansione che non comporterà in ogni caso la scomparsa del lupo dalle zone alpine, quindi sarà necessario al contempo prevedere nuovi modelli di convivenza che permettano di ricreare quel giusto equilibrio che oggi non c'è più. Si auspica di arrivare ad un accordo sulla popolazione massima di lupi accettabile e di contemplare azioni mirate a prelevare sia gli animali in eccesso che quelli particolarmente problematici.

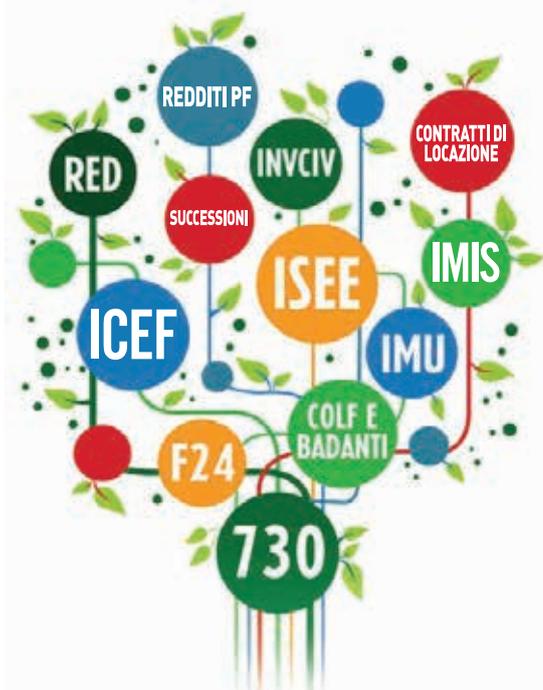
E per i danni che comunque anche un numero ridotto di capi è fisiologico siano capaci di provocare, bisogna prevedere un sistema di indennizzi agli agricoltori.



IL RAPPORTO GRANDI CARNIVORI 2021

Il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, pubblicherà a breve l'annuale Rapporto Grandi Carnivori, inerente alla situazione 2021 delle popolazioni di orso bruno, lupo e lince in Trentino e le relative attività ed implicazioni gestionali ad esse collegate. Scansiona il codice qr e visualizza la pagina: <https://grandicarnivori.provincia.tn.it/Rapporto-Orso-e-grandi-carnivori>

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2022

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2022. Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

I grandi carnivori e predatori

 a cura di **Michele Cereghini**, sindaco di Pinzolo

Mi è stato chiesto di portare l'opinione di un sindaco di un paese turistico rispetto alla problematica dei grandi carnivori qui in Trentino, in particolare mi è stato chiesto quale possa e debba essere la posizione dei primi cittadini su questa tematica.

È evidente che nell'ultimo periodo la questione è tornata alla ribalta per gli avvistamenti e per alcuni episodi riportati dai quotidiani. Oramai è un dato di fatto che i numeri dei predatori sul territorio trentino e qui mi riferisco in modo particolare ad orsi e lupi, siano in aumento. Un trend di crescita che si sta consolidando da anni. Fatte queste considerazioni credo sia chiaro a tutti che questo tipo di problematica sia non più da considerare solo sotto l'aspetto politico, ma ricada in una sfera che coinvolge la socialità e quindi personalmente lo ritengo un problema sociale. Va capito come i nostri cittadini, i numerosi ospiti che raggiungono il trentino per questioni turistiche e gli allevatori percepiscano questa presenza sempre più massiccia, soprattutto vicina ai centri abitati.

Per gli allevatori il territorio è un ambiente di lavoro e in molti casi si percepisce l'esasperazione e la difficoltà nel gestire le predazioni e tutelare i propri animali. Le popolazioni locali e i turisti vivono invece il territorio per svago, attività perso-



nali e benessere, ma sempre più si sente parlare della mancanza di sicurezza o di paura nel frequentare certe zone.

Sempre di più i sindaci si trovano davanti a queste difficoltà, l'esasperazione di chi sul territorio ci lavora e la paura di chi sul territorio ci vive o ci passa le vacanze.

Molte volte si sente parlare della tanto auspicata convivenza tra uomo e predatori, quella coabitazione che troppo spesso è vista come unica soluzione al problema e che oramai è diventata un dovere, quasi come se fosse una necessità e non una scelta. Una coesistenza che troppe volte sfocia nella conflittualità tra diversi interessi e non da ultimo nella conflittualità politica.

Credo quindi che la tematica dei grandi carnivori, in modo particolare nei territori montani come il nostro Trentino, vada affrontata con un approccio diverso che tenga in considerazione gli interessi di tutti. Popolazioni locali, agricoltori e turisti, nel rispetto delle regole, devono sentirsi liberi e sicuri nel vivere, lavorare e svagarsi in quei territori oggi frequentati sempre più anche dai predatori.



Il Consorzio Vini del Trentino investe sulla sostenibilità

Quest'anno sarà l'anno della sostenibilità per il Consorzio Vini del Trentino. Nel mese di giugno p.v. verrà infatti presentato al pubblico il primo bilancio di sostenibilità realizzato da un Consorzio di Tutela vini italiano.

Dopo un percorso virtuoso iniziato sin dagli anni '90, oggi il Consorzio è in grado di presentare un vero e proprio bilancio di sostenibilità, redatto ai sensi dei recenti standard internazionali GRI, che testimonia in maniera evidente quanto fatto e soprattutto quanto si continuerà a fare nel futuro per la sostenibilità complessiva della produzione vitivinicola a vantaggio dell'ambiente e di coloro che lavorano o frequentano il territorio.

Nel bilancio vengono descritti i numeri, il percorso, i traguardi raggiunti, ma soprattutto gli impegni per il futuro in termini di sostenibilità sia dei produttori che delle



produzioni, con un occhio sempre vigile sulla tutela della salute dei produttori e dei consumatori.

Del resto, già la certificazione SQNPI, che dal 2016 sotto l'egida del Consorzio, certifica oltre il 90% della produzione dell'uva trentina, è già un indicatore chiaro ed unico in Europa della volontà di un comparto di seguire prassi di sostenibilità concreta e di garanzia per il consumatore, mediante l'adozione di un disciplinare di produzione integrata che

pondera con grande cautela l'utilizzo di principi di sintesi, dopo una valutazione sul grado di pericolosità per l'uomo affidata all'Istituto superiore di sanità e validata con metodo scientifico.

Secondo il Presidente del Consorzio Pietro Patton il percorso fatto è certamente di grande rilevanza ed il bilancio di sostenibilità lancia un messaggio chiaro al Trentino, ove il connubio virtuoso tra viticoltura e territorio, consente da una parte di conservare in maniera più integra i vigneti per le future generazioni e dall'altra di plasmare con un paesaggio curato ed iconico il territorio per i nostri turisti.

Per il direttore Graziano Molon il bilancio di sostenibilità rappresenta un prestigioso traguardo, che sancisce il percorso virtuoso del comparto vitivinicolo trentino, ma al tempo stesso funge da punto di partenza per gli impegni futuri, che dovranno coerentemente seguire quanto sinora fatto nel solco della sostenibilità in tutte le sue accezioni, in primis per i viticoltori e poi per tutti gli altri stakeholder del territorio trentino.



Revisione macchine agricole



a cura della redazione

Il decreto n.228/2021 (c.d. Mil-leproroghe) convertito in legge n.15/2022 prevede nuovi termini per le revisioni generali periodiche delle macchine agricole, differenziate sulla base delle date di immatricolazione.

In particolare l'art.11 comma 5-ter, "al fine di sostenere la continuità dell'esercizio delle attività imprenditoriali agricole garantendo il corretto impiego delle dotazioni meccaniche aziendali", sposta i termini di revisione per i trattori, macchine semoventi e rimorchi.

In particolare per i macchinari immatricolati dopo il 1° gennaio 2020, il termine sarà il 5° anno dal mese di prima immatricolazione, mentre per le macchine agricole più "vecchie" le scadenze sono riportate nella tabella sottostante.

Si ricorda che sono interessate dalla novità, a norma del Decreto 20 maggio 2015 sulla sicurezza in agricoltura, attuativo dell'art. 111 del D.lgs 30 aprile 1992 n.285/1992, i seguenti macchinari:

- 1) trattori agricoli come definiti nella direttiva 2003/37/CE del 26 maggio 2003 e smi;
- 2) macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi;
- 3) rimorchi agricoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate, se le dimensioni d'ingombro superano i 4,00 metri di lunghezza e 2,00 metri di larghezza.

REVISIONE MACCHINE AGRICOLE: ESITO E SANZIONI

Il decreto mit 20/5/2015 prevede che per tutti i veicoli, per i quali sia disposta la revisione ai sensi dell'art. 111



del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, non presentati a revisione e che continuano a circolare dopo le rispettive scadenze, si applicano le sanzioni di cui al comma 6 del medesimo art. 111.

Si tratta in particolare: della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 87 a euro 344 e della sanzione amministrativa accessoria del ritiro della carta di circolazione o del certificato di idoneità tecnica.

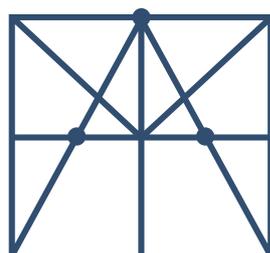
È previsto inoltre, che "qualora la visita di revisione abbia avuto esito sfavorevole, senza che il veicolo sia stato per ciò escluso dalla circolazione, il veicolo stesso può continuare a circolare anche

oltre la scadenza per esso prevista ma, in ogni caso, non oltre un mese dalla data di annotazione sulla carta di circolazione dell'esito dell'avvenuto controllo tecnico.

Sulla carta di circolazione è apposto il timbro "Revisione ripetere - Da ripresentare a nuova visita entro un mese", consentendo così al veicolo di continuare nel frattempo a circolare, sempre che si sia provveduto al ripristino della prescritta efficienza e ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge per l'eventuale riscontrata mancanza, inefficienza o deficienza dei dispositivi prescritti".

DATA IMMATRICOLAZIONE VEICOLI	NUOVO TERMINE PER LA REVISIONE
entro il 31/12/1983	31/12/2022
dal 1/1/1984 al 31/12/1996	31/12/2023
dal 1/1/1997 al 31/12/2019	31/12/2024

ALCA



PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

DE

MY

+

MA

NA

GER

Nuove idee per il business di oggi

- #1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI
- #2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino
- #3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)
- #4 Frequenza nei fine settimana
- #5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)



Innovazione
e strategia

+



Customer Experience
e digital marketing

+



Gestione finanziaria
e controllo gestione

+



Open
Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito www.pmi.accademiadimpresa.it
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail iscrizioni@accademiadimpresa.it
o chiamaci al numero **0461 382328**



SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
[#accademiadimpresa](https://www.instagram.com/accademiadimpresa)

I fondi IST

I Fondi Mutualistici per la Stabilizzazione del Reddito (IST) rappresentano un interessante ed efficace sistema di condivisione del rischio tra un gruppo di produttori agricoli, i quali hanno accettato di aiutarsi vicendevolmente in caso di necessità, senza finalità di lucro. Gli imprenditori agricoli che aderiscono volontariamente all'IST versano annualmente un ammontare di denaro (c.d. "contributo associativo annuale"), il quale, unito alle quote versate dagli altri membri, costituisce il capitale del Fondo. Tali risorse "private" vengono notevolmente ampliate tramite la leva della finanza pubblica, con una "ratio" (rapporto) di 3 a 7, ovvero una contribuzione pubblica pari al 70% della spesa totale ammessa.

Il crescente interesse per gli Strumenti di Stabilizzazione del Reddito nasce dal fatto che essi offrono coperture in garanzia ad una tipologia di rischi che i tradizionali sistemi di assicurazione non sono disposti ad assumersi, ossia il rischio di reddito.

I Fondi IST possono essere quindi impiegati come strumento per la stabilizzazione del reddito dell'imprenditore, sfruttando le risorse economiche collettive per finanziare le compensazioni finanziarie. Ciò risulta di fondamentale importanza nel contesto italiano, dove il 71,7% delle imprese agricole è classificata come piccola impresa, ossia ha iscritto a fascicolo aziendale meno di 5 ettari di superficie agricola utilizzata. Tale contesto rende l'impiego dell'IST particolarmente efficace, in quanto essendo l'attività agricola l'unica fonte di reddito di queste imprese si trovano fortemente esposte alla volatilità dei prezzi sul mercato.

Quali le caratteristiche di questo strumento di gestione del rischio

I Fondi per la stabilizzazione del reddito (IST) sono un importante strumento di gestione del rischio previsto dalla Politica Agricola Comune (PAC) che hanno l'obiettivo di mitigare gli effetti negativi degli andamenti di mercato sui redditi aziendali, calmierando eventuali drastiche perdite di reddito dovute, ad esempio ma non solo,



a riduzioni dei prezzi di vendita e/o ad aumenti dei costi di produzione.

Il Fondo IST è uno strumento contenuto nel Regolamento UE 1305/13 che ha subito una ulteriore spinta con il Regolamento "Omnibus" approvato dalle istituzioni europee nel dicembre del 2017. I Fondi IST si contraddistinguono per poter ottenere una contribuzione pubblica pari al 70% della spesa ammessa; in altri termini per ogni 3 euro messi a disposizione dagli aderenti con il versamento dei contributi associativi, altri 7 vengono messi a disposizione dall'Unione Europea per un totale di 10 euro, che vanno a costituire la dotazione finanziaria del Fondo disponibile per la successiva liquidazione delle compensazioni finanziarie.

La procedura per l'attivazione del Fondo IST prevede un preciso iter amministrativo i fondi possono essere istituiti solamente da soggetti riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in possesso di precise caratteristiche; i criteri di riconoscimento del Fondo prevedono, tra l'altro, un numero minimo di adesioni di 150 agricoltori.

Con lungimiranza e responsabilità il Consorzio di Difesa di Trento (Co.Di.Pr.A.), accompagnato nel percorso dai rappresentanti del mondo agricolo trentino, nel 2019 ha attivato le procedure per diventare Soggetto Gestore, diventando ufficialmente, nel marzo del 2021, ente preposto alla gestione di fondi mutualistici, anche settoriali ma non solo (si pensi al Fondo Fitopatie Prodotto).

Parlando specificatamente del Fondo IST Latte e Mele attivati da Co.Di.Pr.A., si tratta di fondi mutualistici settoriali che si propongono quale strumento innovativo e complementare rispetto alle altre soluzioni di gestione del rischio che sono già a disposizione dei nostri agricoltori associati. Infatti, oltre alle misure già in essere per quanto riguarda calamità, avversità atmosferiche e fitopatie siamo in presenza di uno strumento che consente di ampliare e diversificare la portata e la strategia di gestione del rischio a disposizione dell'agricoltore per proteggere il lavoro e, contemporaneamente, ridurre le possibilità di perdita di reddito e contribuire a mantenere la capacità di investimento dell'azienda stessa. L'implementazione di tali strumenti consente agli agricoltori di lavorare in una ottica di piena sostenibilità e di maggiore competitività e quindi di resilienza. Non potendo non ricordare il difficile momento che le aziende stanno vivendo anche per le conseguenze della pandemia, del conflitto Russia Ucraina ed in generale delle tensioni geo politiche, lo strumento degli IST rappresenta una grande opportunità per i nostri agricoltori.

Ora le aziende si chiedono quando scatterà il meccanismo.

Condizione obbligatoria per ottenere il risarcimento del danno subito a causa degli squilibri tra entrate e uscite, è il riconoscimento da parte di ISMEA, braccio destro del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di una criticità di

mercato sistemica e generalizzata ("trigger event" nazionale), ovvero il riconoscimento di un evento scatenante (crisi di mercato) da parte del Soggetto Gestore ("trigger event" locale). Tale situazione rappresenta l'evento attivatore dello strumento allo scattare del quale è possibile procedere alle verifiche puntuali della perdita di reddito sulla singola azienda agricola. Pur allo scattare del trigger event, gli agricoltori hanno diritto al risarcimento solo e soltanto se durante l'annata agraria hanno effettuato tutte le pratiche agronomiche necessarie al mantenimento ottimale dell'azienda agricola. I Fondi Mutualistici rappresentano quindi, oltre ad una garanzia di compensazione finanziaria nel caso di danno derivante da una drastica riduzione di reddito, uno stimolo alla riduzione del rischio dell'attività agricola. Nel caso le condizioni preliminari siano soddisfatte, lo strumento IST interviene quando si verifica una drastica riduzione del reddito aziendale dell'impresa agricola, ovvero una riduzione almeno pari al 20% rispetto al reddito medio calcolato sui tre anni precedenti o sui cinque anni precedenti, escludendo il più basso e il più alto. Non si tratta pertanto di un intervento automatico volto a garantire un

determinato reddito per l'imprenditore agricolo, bensì di una misura che risulta estremamente efficace in presenza di fluttuazioni negative e generalizzate di mercato e/o eventi che generano una perdita di reddito rispetto alla situazione media ordinaria dell'imprenditore stesso. Si pensi che, a parità di costi di produzione, in una struttura in cui il reddito è pari al 40% del fatturato (fatturato 100 - costi 60 = reddito 40), è sufficiente una riduzione del prezzo del prodotto dell'8 per cento per registrare una perdita di reddito del 20 per cento.

Allo stesso modo, pensando oggi alla forte lievitazione dei costi dei fattori produttivi, all'aumento dei costi del 13,4 per cento corrisponde una riduzione di reddito del 20 per cento.

Le verifiche, sia relativamente al trigger event che con riferimento alla singola azienda, possono avvenire nell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

Vista la situazione emergenziale che stiamo vivendo, per l'annata 2021 il trigger event potrebbe essere dichiarato direttamente dal Ministero già entro il prossimo giugno. Dopo la dichiarazione da parte dell'organismo competente verranno pre-

se in carico, da parte di Co.Di.Pr.A., le valutazioni puntuali e necessarie al fine di valutare le eventuali liquidazioni da compensare ai soci aderenti nell'anno 2021. Per quanto riguarda le annate 2019 e 2020, il Ministero ha ritenuto non soddisfacente, a livello nazionale, l'evento scatenante, il trigger event; il Soggetto Gestore, Co.Di.Pr.A., ha comunque attivato le procedure di verifica interne al fine di valutare il trigger locale. Verifiche che hanno permesso di valutare l'effettiva riduzione di reddito per alcune aree e ambiti della nostra Provincia per il 2019. Dopo le analisi ed elaborazione dei dati puntuali raccolti si procederà quindi con le liquidazioni, laddove le imprese aderenti e ricadenti nelle aree dove è scattato il trigger abbiano registrato la riduzione di oltre il 20% del reddito dell'anno rispetto al reddito medio dei tre anni precedenti. La compensazione finanziaria può arrivare fino al 70% della perdita registrata. Tutte le informazioni riguardo i Fondi IST sono disponibili presso la sede di Co.Di.Pr.A. e sul sito www.codipratn.it. Inoltre, nel Portale del Socio, il Consorzio ha attivato la procedura per consentire l'adesione in modalità digitale ai Fondi mutualistici agevolati.

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori
- **STALLE DA LATTE** (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- L'informatore Agrario**
91,00 € (anziché 147,00 €)
- MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 75,00 €)
- Vita in campagna**
50,00 € (anziché 66,00 €)
- Vita in campagna + Vivere La Casa**
58,00 € (anziché 82,00 €)
- Vite & Vino** 30,00 € (anziché 36,00 €)
- NEW!** **Stalle da latte** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

N.

CAP CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO

(barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con art.45 e ss. del codice del consumo, è formata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI

La festa del pane

L'edizione d'esordio de "Il pane trentino in festa" lo scorso 10 aprile ha riunito nella sede della cooperativa Agri 90 a Storo, una decina di realtà impegnate, ogni giorno, nell'arte bianca.

"In buona sostanza - viene spiegato dagli organizzatori - l'obiettivo dell'evento è valorizzare i prodotti della terra, in particolare il pane e i prodotti da forno realizzati con la farina di frumento di tipo 1, macinata a pietra dalla cooperativa stessa nel nuovo mulino e la farina di granoturco di Storo".

"È un evento a cui teniamo molto - ha osservato il presidente della cooperativa Vigilio Giovanelli - perché il pane (insieme alla polenta) è stato per millenni il prodotto principale dell'alimentazione delle nostre popolazioni, e lo è ancora in molte parti del mondo".

Ma c'è una motivazione in più legata a questo evento "perché - ha aggiunto Giovanelli - alcuni anni fa abbiamo deciso di puntare sul recupero in grande stile della produzione del frumento da affiancare a quella storica del granoturco.

Non è stata neanche una scommessa, nel senso che in prima battuta abbiamo pensato di coltivare qualche decina di ettari nella logica della rotazione con il



granoturco. Poi ci siamo resi conto che, la farina bianca, poteva affiancare quella gialla.

Non sostituirla, ma fare da damigella d'onore alla regina, se mi è concesso questo paragone letterario".

La scelta ha dato i risultati sperati ed è apprezzata dai consumatori.

"Non posso che essere grato alle famiglie e ai panificatori che hanno dimostrato di apprezzare il nostro prodotto, ma prima di tutto da Presidente della cooperativa devo essere grato ai prodotto-

ri. Hanno capito il valore del frumento, altro prodotto tradizionale delle nostre campagne. Per questo ci piace pensare alla nostra valle ed alla nostra Cooperativa come ad un polo dei cereali del Trentino".

L'evento nell'evento è stato inoltre l'apertura delle porte del nuovo mulino per la macinazione a pietra del frumento tenero, frutto di un forte investimento della cooperativa con un contributo dell'assessorato all'agricoltura della Provincia di Trento.



Focus: il vino trentino

Ottime le performance dello scorso anno, ora la sfida è l'inflazione

Il vino prodotto in Trentino Alto Adige vale da solo in export 614 milioni di euro. È questo il dato più rilevante che emerge dall'analisi Unicredit-Nomisma sul mercato vitivinicolo presentata a Vinitaly 2022, che conferma il crescente interesse di Europa e Stati Uniti per il vino italiano ma soprattutto per il vino di qualità. Il Trentino Alto Adige, al quarto posto nella classifica delle regioni italiane per valore di export di vino (8,6% sull'export totale di vino italiano) dopo Toscana (15,9%), Piemonte (17,2%) e Veneto (35,1%), ha infatti registrato un aumento delle esportazioni del 6,1% rispetto al 2020 e ben del 20,1% negli ultimi 5 anni. Una crescita, quindi, che ha sicuramente ricevuto una piccola spinta grazie alla ripresa post-pandemia ma che era già consolidata ben prima dell'inizio del Covid e che coinvolge in uguale misura sia i vini bianchi (+9% negli ultimi due anni) che i rossi (+10%). I Paesi che trainano questa crescita, per quanto riguarda la nostra regione, sono principalmente Stati Uniti (37,6% sull'export di vino in € nel 2021), Germania (21,3%), Regno Unito (8,4%), Belgio (5%) e Svizzera (5%). Per quanto riguarda la produzione complessiva di uva dello scorso anno, il

Consorzio Vini del Trentino registra 1,09 milioni di quintali vendemmciati, in calo (-7%) rispetto al 2020. Resta invece pressoché costante la distribuzione varietale, con una netta prevalenza delle uve bianche (76,5% del totale) su quelle rosse (23,5%) principalmente a causa del crescente interesse per le bollicine ed in particolare per il Trentodoc (il cui fatturato complessivo è aumentato del 40% rispetto al 2020). Per quanto riguarda le singole varietà, leader rimangono il Pinot grigio (35,4% sulla produzione totale) e lo Chardonnay (24,9%), seguiti da Müller Thurgau (9%), Teroldego (7,4%), Merlot (5,4%), Pinot nero (2,5%), Lagrein (2,3%) e Marzemino (2,2%). Il valore complessivo dell'uva in Trentino è pari a 172 milioni di euro, e le varietà più pagate sono Pinot nero e Traminer aromatico, che arrivano entrambe a toccare i 190 euro al quintale.

I riflettori sono ora puntati sulla difficile situazione economica che i produttori di vino si trovano ad affrontare: da una parte l'aumento dei costi in vigneto, primi tra tutti sia il gasolio, che registra rispetto all'anno scorso un +129%, sia i concimi, +170% in confronto al 2021, dall'altra l'aumento dei costi del packaging ed in

particolare di vetro (+10% a gennaio e +12% ad aprile) e di cartone (+18% ad aprile), quest'ultimo sempre più fondamentale con la crescita dell'e-commerce e delle spedizioni. A questi si aggiunge la difficoltà nel reperimento, soprattutto da parte delle grandi cantine, di carta per le etichette. Ma non finisce qui: se la situazione non dovesse migliorare, le difficoltà più grandi si dovranno affrontare quest'autunno nel periodo della vendemmia, in cui l'impiego sia di mezzi sia di energia raggiunge il proprio picco.

Alla luce di tutto questo, quindi, c'è da chiedersi chi dovrà farsi carico di tali aumenti. La risposta, purtroppo, è che nella maggior parte dei casi questi ultimi ricadranno sui produttori, almeno temporaneamente. I contratti a lungo termine stipulati prima della bolla inflazionistica con la GDO, infatti, non consentono un immediato trasferimento dei costi sui consumatori finali. Va inoltre tenuto presente che a causa dell'inflazione anche questi ultimi si ritrovano a dover fronteggiare una situazione difficile, e che mentre di pane, pasta, frutta, carne e olio non possono fare a meno nonostante gli aumenti, il vino rimane pur sempre un bene secondario ed è necessario valutare attentamente il possibile effetto di un incremento di prezzo sulla domanda dello stesso. Diversa è la situazione per i prodotti di fascia alta destinati all'Ho.Re.Ca. in cui i margini sono più alti e di conseguenza gli aumenti incidono percentualmente meno.

Ciò che è importante, ricorda Pietro Patton, presidente del Consorzio Vini del Trentino, è che non si sacrifichi mai la qualità al fine di aumentare i suddetti margini, dal momento che una simile scelta, oltre ad andare contro il lavoro di promozione dei vini della regione svolto in questi ultimi 5 anni ed i cui risultati sono evidenti nei dati delle esportazioni citati in precedenza, si creerebbe un danno economico a lungo termine molto maggiore di quello attuale.



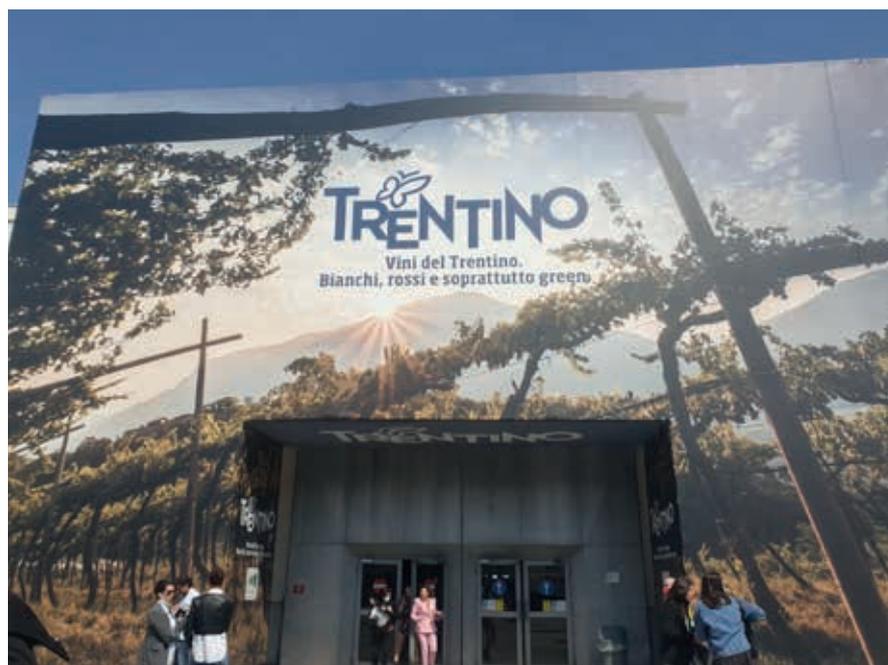
VINITALY 2022: squadra che vince non si cambia

La 54esima edizione segna l'inizio dell'era post-Covid per il vino

 a cura di **Silvio Calovi**

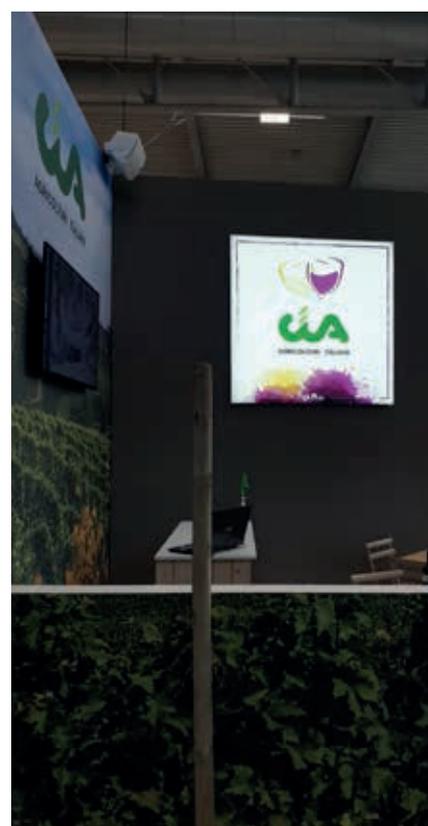
VERONA, 10-13 APRILE – Trascorsi ormai due anni dall'ultima manifestazione vera e propria, Vinitaly è finalmente riuscito a segnare il proprio ritorno alla normalità con la sua 54esima edizione, la più attesa di sempre, che strizza l'occhio alla Special Edition dell'ottobre scorso in quanto a format e novità. Come confermato dal direttore generale di Veronafiere Giovanni Mantovani, infatti, la tre giorni veronese di ottobre è stata un "banco di prova" per una piccola rivoluzione della manifestazione che in quell'occasione, complice il ridotto numero di persone, era stata trasformata in una b2b con eventi formativi sia per gli operatori del settore che per gli appassionati. Visto il successo riscosso, si è scelto di scommettere su tali novità anche quest'anno: ritornano dunque le masterclass, alle quali è stato dedicato in quest'edizione un padiglione apposito, così come le degustazioni guidate di vini sia italiani che internazionali e i diversi convegni ai quali hanno partecipato anche personaggi di rilievo. Inediti sono stati inoltre il padiglione dedicato ai vini biologici nonché quello riservato agli espositori esteri, per la prima volta provenienti anche da Brasile, Argentina, Serbia, Macedonia, Libano e Sud Africa. Tutte queste novità sono state ovviamente innestate sulle solide fondamenta della manifestazione, che come da tradizione prevede la presenza di padiglioni regionali nei quali si trovano gli stand dei vari consorzi, aziende e cooperative che continuano ad essere il cuore pulsante di Vinitaly.

Cercando di orientarsi in questo "labirinto" (oltre 4.400 stand dislocati in 17 padiglioni), quasi ci si dimentica delle enormi difficoltà e delle incertezze che hanno caratterizzato in questi ultimi due



anni sia il settore viticolo-enologico che il mondo intero. L'energia e la soddisfazione sia dei buyer che degli espositori, in particolare di coloro che non hanno partecipato alla Special Edition, sono infatti chiaramente percepibili.

I numeri confermano l'entusiasmo per le scelte e per la direzione che Vinitaly sta seguendo: è stato infatti battuto il record storico di incidenza di buyer sul totale degli ingressi, ben il 28% (nel 2019 si era toccato il 26%) da 139 Paesi, record che è ancora più sorprendente se si considerano le delicate tensioni geopolitiche e la complessa situazione sanitaria. Tuttavia, la maggiore selezione all'ingresso mirata a favorire gli operatori del settore e che ha avuto come conseguenza più evidente l'aumento per gli appassionati del prezzo del biglietto, che quest'anno tocca quota 100 euro, ha inevitabilmente portato ad una riduzione del numero di ingressi, che passano dai 125mila del 2019 agli 88mila di quest'edizione.





Non si tratta però necessariamente di un dato negativo, come confermato dagli espositori, poiché a fronte di una minore quantità si è assistito ad un netto aumento della qualità dei visitatori.

Finalmente si può affermare di essere giunti alla fine di un tunnel che in certi momenti è sembrato interminabile, e la cui luce si è iniziata ad intravedere solamente qualche mese fa con la Special Edition. Questa 54esima edizione di Vinitaly segna in modo simbolico quindi la fine di un capitolo difficile per l'enologia, che però ci ha sicuramente insegnato qualcosa. Prima tra tutte l'importanza, anche in un periodo storico in cui la digitalizzazione è ormai ovunque, di una manifestazione ancora per certi versi "analogica", in cui sono fondamentali le relazioni interpersonali tra espositori e buyer e che rappresenta non solo un luogo in cui fare business, ma anche un momento di convivialità ed un'occasione per discutere dell'andamento e delle ultime tendenze del settore. È evidente che tutto questo non sarebbe possibile se dietro l'aspetto economico non ci fosse anche una passione comune per il vino e tutto ciò che ad esso ruota attorno, la stessa passione che ha reso questa 54esima edizione possibile e che ha fatto sì che nonostante le difficoltà ci si rialzasse in piedi ancora una volta.





**Consorzio Agrario
di Bolzano**

STEYR
Un partner su cui contare.



**Nuovi modelli da 80 a 260 cv. tutti con presa di forza
sincronizzata per traino rimorchi**

**Fino al 31/12/2022 possibilità di un eventuale recupero
pari al 40% sull'investimento (Legge 178 del 30/12/2020)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

L'origine della chemiodiversità nelle piante

Dalla biosintesi all'applicazione in nutrizione, cosmetica e farmacia

 a cura di **Stefan Martens** - Unità Biotecnologie dei prodotti naturali Fondazione Edmund Mach

In milioni di anni di evoluzione la natura ha creato una grande quantità di specie vegetali diverse (oggi descritta come biodiversità) ciascuna delle quali produce e accumula fino a 2000 diversi composti chimici noti come metaboliti vegetali, dando luogo a ciò che indichiamo come chemiodiversità. Alcuni di essi sono essenziali per lo sviluppo e la crescita delle piante (metaboliti primari come carboidrati, lipidi e proteine). Al contrario, i metaboliti secondari o specializzati sono composti multifunzionali che sono tipicamente coinvolti nella difesa delle piante e nella comunicazione ambientale. Inoltre, sono associati al colore, al gusto e al profumo delle piante. Ciascuno di questi composti chimici è il risultato di una rete biosintetica coordinata e complessa in cui diversi enzimi catalizzano la sintesi passo dopo passo. Pertanto, ogni enzima è il prodotto di un gene specifico evoluto e mantenuto nel genoma di ogni specie vegetale. Nel corso di migliaia di anni l'umanità



ha utilizzato la chemiodiversità presente nelle piante direttamente e indirettamente nell'alimentazione ma anche nelle medicine tradizionali basandosi sull'osservazione e sul trasferimento di conoscenze degli effetti benefici o curativi di usi e preparati specifici. Oggi è possibile identificare i composti attivi in

ogni singola pianta e nei prodotti derivati, chiarirne la biosintesi e la regolazione e l'impatto dei fattori ambientali che potrebbero influenzare la sintesi dei composti benefici. Questa conoscenza viene utilizzata per stabilire strategie innovative volte ad aumentare nella pianta coltivata la concentrazione dei metaboliti benefici mediante tecniche di coltivazione specifiche, selezione di piante specifiche dalla collezione del germoplasma e/o selezione di nuove varietà "superiori", con conseguente miglioramento significativo della qualità di alimenti e bevande di origine vegetale e degli ingredienti per nutrizione, cosmetica e fitofarmacia.

L'unità di Biotecnologie dei prodotti naturali sta studiando varie vie biosintetiche che portano a importanti metaboliti delle classi dei terpenoidi, composti aromatici e profumati nelle piante; si tratta p. es. dei lattoni sesquiterpenici - i composti amari della cicoria e della pianta alpina *Cicerbita alpina* ("Radicchio dell'Orso"), di cui si raccolgono i giovani germogli. Un'altra classe di composti sono i polifenoli (es. gli antociani - il pigmento rosso dell'uva e del vino, presente in molti fiori e frutti come la fragola, il mirtillo e il lampone); altri sono i flavoni, che si trovano nel prezzemolo e nel sedano e in molte piante medicinali e i diidrocalconi, composti aromatici dolci presenti nella mela. Inoltre, le vie biosintetiche vengono trasferite in microrganismi come batteri e lieviti per progettare "fabbriche" di cellule per la sintesi naturale specifica di composti bioattivi di alto valore per applicazioni industriali.



Gli errori più comuni del Marketing Digitale



OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

 a cura di **Luca Riviera** - Web & Technology Olab & Partners

Per essere visibili e rintracciabili nel vasto mare dei click occorre farsi riconoscere. Riepiloghiamo cosa va fatto.

Colori: I colori emozionano. Trovare quelli che ti rappresentano è importante. Usarne qualcuno. Sono millisecondi quelli che i visitatori impegnano per decidere quale pagina leggere, attrarli è parte del business che vuoi sviluppare. La monocromia che talvolta esprime eleganza, ti raffigura come timido, incapace di esprimerti.

Rintracciabili: ottimizza il tuo sito per la telefonia mobile, aumentano gli utenti che amano navigare così. Il sito creato per pc può essere bellissimo, ma se non è facile da navigare su smartphone, ti relegherà in posizioni di rincalzo. Pensa il tuo sito in quel senso, anticipa le necessità del tuo probabile cliente, con il nostro aiuto.

Social & Click: con oltre 2 miliardi di utenti in tutto il mondo, attirare clienti sui social ti fa interagire con loro, te ne regala di nuovi e da visibilità al brand. I social attivano nuove relazioni. Partecipa alle conversazioni, dirigi i followers verso il tuo blog, rispondi alle domande. Offri valore alle persone. Condividi consigli, notizie, informazioni, e se hai qualcosa da insegnare, fallo. Risulterai l'esperto del



settore. Potresti ottenere nuovi clienti, grazie a qualche bottone cliccabile ben posizionato. Non nasconderli, falli trovare facilmente.

Personalità: presentati con personalità. La tua proposta non passa solo dai prodotti o dai servizi, il tuo sito comunica già dalle scelte grafiche. Il colore del tuo logo è già un importante biglietto da visita.

Carattere di scrittura: se utilizzi diversi font generi confusione e non invogli a proseguire, distogli l'attenzione. Scegliline uno coerente con il tuo messaggio, non obbligare chi legge a mettere a fuoco ogni paragrafo. Facilita la visita se vuoi che restino.

Immagini, video e podcast: scegli immagini e voci che sappiano rappresentarti,

evita di eccedere con le immagini o video da banche dati. Rischia l'appiattimento. Le foto, i video e la tua voce vera devono accendere curiosità, sono le prime ad arrivare agli occhi e agli orecchi. Non sono dei riempitivi.

Informazioni: per un buon rapporto con i clienti devi sapere chi sono, da dove vengono, cosa li attrae. È compito del tuo sito, ottenere una profilazione da utilizzare in modo commerciale. Un sistema di CRM, restituisce tutte le informazioni che servono, per coccolare il cliente e farlo sentire unico. Scrivi a info@olabpartners.it se vuoi avere un'analisi GRATIS del tuo sito, per gli interventi eventuali utilizza la convenzione CIA.

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.



OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY
www.olabpartners.it



Emanuela Corradini
Marketing & Communication



Domenico Ciciriello
Amm. & Sviluppo d'impresa



Gigi Luigi Carnevali
Web & Copy Writing



Luca Riviera
Web & Technology



Daniela Berti
Art director & Graphic



Giorgia Martinatti
Customer & E-mail marketing



Paola de Pretis
Podcast & Social

Chi mi risarcisce se investo un cervo?



di **Andrea Callegari**, avvocato

Fino al 2015, quando la norma è stata abrogata dalla legge finanziaria di quell'anno, l'articolo 26 comma 3 bis, della legge provinciale n. 24/1991 prevedeva che la Provincia corrispondesse un ristoro patrimoniale pari al 70% del danno subito a tutti coloro che, avendo investito un ungulato, ne avessero fatto regolare domanda. Ora non è più così.

Cosa succede quindi se investo un cervo e la mia automobile subisce danni, che in questi casi sono quasi sempre notevoli? La Provincia nega il risarcimento e l'unica soluzione è fare una causa.

Una recente sentenza della Corte d'appello di Trento in un caso simile ha riconosciuto il diritto al risarcimento all'automobilista.

Il caso è quello di Tizio che nella zona di Cimego lungo la statale 237 non riuscì a evitare l'impatto con un cervo che gli attraversò la strada. Presentò richiesta di risarcimento alla Provincia che la respinse. L'automobilista fece allora causa.

In primo grado i giudici del Tribunale di Trento respinsero la domanda di risarcimento argomentando che la presenza sul posto di segnali di pericolo per l'attraversamento di ungulati avrebbe dovuto imporre maggiore prudenza al conducente. Non era sufficiente documentare, come aveva fatto la difesa, che in quel tratto di strada ci fossero stati molti incidenti simili.

La sentenza è stata impugnata e la Corte d'appello di Trento ha ribaltato il giudizio. I giudici di secondo grado hanno motivato che i segnali stradali sono uno strumento utile ad avvisare gli automobilisti del rischio di attraversamento di animali selvatici, ma non sempre bastano. Se la zona è nota per l'attraversamento di animali non è sufficiente la presenza di cartelli, ma devono essere adottate misure più efficaci per ridurre il rischio

di incidenti.

Recita la sentenza *"Tale rischio va ritenuto tollerabile se l'incidenza dei possibili attraversamenti è contenuta e sporadica. Nelle ipotesi, invece, in cui la presenza degli animali sulla carreggiata è frequente e ripetuta in modo costante nel tempo con aumento della percentuale di incidenti, l'apposizione dei segnali verticali di pericolo non basta. Infatti in tali casi il rischio diviene intollerabile e sorge in capo all'ente competente il dovere di predisporre ulteriori mezzi per impedire o comunque ridurre la situazione di pericolo"*. Gli incidenti già accaduti in zona testimoniavano la pericolosità di quel tratto di strada. Ancora la sentenza: *"Da ciò non deriva un generale obbligo della Provincia di recinzione di tutte le strade del Trentino"*, però, in note situazioni di pericolo la Provincia deve intervenire con strumenti come *"l'apposizione di catadiottri, catari-frangenti, passaggi obbligati, segnali luminosi o reti di protezione"*.

Nel caso oggetto della decisione, la Corte d'appello ha ridotto il risarcimento alla metà del danno, considerando in ogni caso non del tutto adeguato e prudente il comportamento dell'automobilista che viaggiava a 80 km/h in una serata di pioggia.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931



CHIEDILO A



Sono un agricoltore e voglio acquistare superfici a bosco. Otterrò le agevolazioni fiscali?

Nel momento in cui si effettua l'acquisto di superfici agricole si deve versare l'imposta di registro pari al 15% sul valore del bene che deve essere versata al momento del rogito.

Nel caso l'acquirente sia un agricoltore sono previste delle riduzioni di questi costi purché siano rispettati requisiti soggettivi (cioè legati a chi è l'acquirente) e requisiti oggettivi (ovvero caratteristiche del bene acquisito).

In Trentino ci sono principalmente due tipi di agevolazione: quella per i professionisti (ex PPC-piccola proprietà contadina o ex l. 604/54) e quella per i territori montani (ex PPM-piccola proprietà montana o ex l. 601/73).

Per quanto riguarda la PPC, per ottenere le agevolazioni fiscali bisogna che l'acquirente sia un agricoltore iscritto INPS agricoltura e che il bene acquistato sia agricolo.

Recentemente ci sono state delle interpretazioni da parte di Agenzia delle Entrate in merito a cosa sia il bene agricolo. **Viene considerato agevolabile ciò che la destinazione urbanistica definisce agricolo e quindi fa fede la destinazione urbanistica che viene allegata all'atto di compravendita. Se in questa dichiarazione la destinazione è diversa, come ad esempio a bosco, le agevolazioni non sono concesse.**

Poco importa se l'azienda esercita anche l'attività di silvicoltura nella declaratoria della CCIAA, o se il bene non sia un bosco in attesa che venga modificato il piano urbanistico, perché l'attuale tendenza è quella di allineare la scelta di riconoscere i benefici solo a beni classificati agricoli. Si tratta di un'interpretazione molto restrittiva e stiamo cercando di intervenire, ma che attualmente viene applicata in caso di richiesta di agevolazioni fiscali. **In attesa di nuove interpretazioni vi invitiamo a prestare attenzione in caso di acquisto di beni fondiari a destinazione non agricola, perché potrebbe esserci il mancato accoglimento delle agevolazioni fiscali.**



Pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare. Il D.Lgs. 198/21



a cura di **Andrea Cussigh**, responsabile Area Fiscale di CIA Trentino

La disciplina delle pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare introdotta dalla dir. UE 2019/633 ha trovato applicazione anche in Italia, con il d.lgs. 198/21, in vigore dal 15.12.21.

La dir. UE 633/2019 ha introdotto un livello minimo di tutela dei fornitori agroalimentari (agricoltori, allevatori, imprese e industrie di trasformazione) nei contratti di cessione dei loro prodotti. Con l'obiettivo di riportare equilibrio nelle relazioni contrattuali ove gli acquirenti (industria e GDO) tendono a esercitare un potere dominante.

Il d.lgs. 198/21 ha recepito tale direttiva, definendo quali pratiche commerciali sleali sono sempre vietate e quali invece si presumono vietate a meno che non siano state 'concordate' per iscritto, in termini chiari.

Il campo di applicazione di questa normativa riguarda le cessioni di prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei soli

rapporti B2B (business to business), con esclusione di:

- conferimenti di imprenditori agricoli e ittici alle cooperative di cui essi siano soci, ovvero alle organizzazioni di produttori (OP),
- cessioni con contestuale consegna e pagamento del prezzo pattuito,
- vendite ai consumatori (B2C, Business to Consumer).

In questi rapporti chi acquista, è qualsiasi persona fisica o giuridica che compra prodotti agricoli e alimentari 'indipendentemente dal luogo di stabilimento'. Pratiche commerciali sleali e vendite sottocosto sono perciò vietate anche agli operatori stranieri.

Il fornitore è invece qualsiasi produttore agricolo o persona fisica o giuridica che vende prodotti agricoli e alimentari, ivi inclusi i gruppi di agricoltori e imprese 'come le organizzazioni di produttori, le società cooperative, le organizzazioni di

fornitori e le associazioni di tali organizzazioni'.

CONTRATTI DI FORNITURA O CESSIONE

Nell'articolo 3 del decreto vengono individuati gli elementi essenziali che devono rispettare i contratti di cessione.

La linea generale i contratti di cessione e fornitura devono venire 'informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni, con riferimento ai beni forniti, cui attenersi prima, durante e dopo l'instaurazione della relazione commerciale'

La forma scritta dei contratti è obbligatoria. Qualora gli elementi essenziali del contratto siano già stati concordati tra acquirente e fornitore in un accordo quadro, l'obbligo di forma scritta può venire assolto nei seguenti modi:

- emissioni di documenti di trasporto o di consegna,
- fatture,



– ordini di acquisto.

Il contratto di cessione deve venire stipulato per iscritto prima della consegna dei prodotti e indicare:

- durata,
- quantità e caratteristiche del prodotto venduto,
- prezzo (fisso o determinabile sulla base di criteri stabiliti nel contratto),
- modalità di consegna e di pagamento.

In termini di durata il contratto di cessione non può essere inferiore a dodici mesi fatta salva l'ipotesi di vendite a pubblici esercizi. Sono ammesse deroghe anche in ragione della stagionalità dei prodotti, che devono venire previste in un accordo scritto tra fornitore e acquirente, o in un accordo-quadro.

PRATICHE SLEALI

Viene individuata una lista delle pratiche commerciali sleali sempre vietate. La lista risulta piuttosto ampia: Tra le più significative ricordiamo:

- termini di pagamento: 30 giorni dal termine del periodo di consegna pattuito, per i prodotti agricoli e alimentari deperibili, 60 giorni per quelli non deperibili. Le sole esenzioni consentite riguardano la distribuzione di prodotti orto-frutticoli e latte destinati a scuole ed enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria, nonché i contratti di cessione tra fornitori di uve o mosto per la produzione di vino e i loro acquirenti diretti.
- annullamento degli ordini di merci deperibili, da parte dell'acquirente, con preavviso inferiore a 30 giorni. Tuttavia entro 90 giorni dall'entrata in vigore del suddetto decreto, saranno individuati e disciplinati con regolamento del Mipaaf, i casi particolari nonché i settori nei quali le parti di un contratto di cessione possono stabilire termini di preavviso inferiori a 30 giorni,

Sempre vietate sono altresì le seguenti pratiche commerciali sleali:

- modifica unilaterale (da parte dell'acquirente, o del fornitore) delle condizioni di un contratto di cessione di prodotti agricoli e alimentari relative a frequenza, metodo, luogo, tempi o volume di fornitura o consegna dei prodotti, norme di qualità, termini di pagamento o prezzi 'oppure relative alla prestazione di servizi accessori rispet-

to alla cessione dei prodotti',

- inserimento, da parte dell'acquirente, di clausole contrattuali che obbligano il fornitore a farsi carico dei costi per il deterioramento o la perdita di prodotti agricoli e alimentari che si verificano presso i locali dell'acquirente o comunque dopo che tali prodotti siano stati consegnati, purché tale deterioramento o perdita non siano stati causati da negligenza o colpa del fornitore'.

VENDITA SOTTOCOSTO DEI PRODOTTI

Un altro punto importante del decreto riguarda le vendite sottocosto di prodotti agricoli e alimentari. Le vendite a prezzi al di sotto dei costi di produzione – nei soli rapporti B2B, con esclusione delle forniture a cooperative e organizzazioni dei produttori (OP) – sono rigorosamente vietate. Al di fuori delle sole ipotesi di:

- prodotti agricoli e alimentari freschi e deperibili invenduti a rischio di deperibilità,
- operazioni commerciali programmate e concordate in forma scritta.

È in ogni caso vietato imporre al fornitore condizioni contrattuali tali da far ricadere sullo stesso le conseguenze economiche derivanti, in modo diretto o indiretto, dal deperimento o dalla perdita dei prodotti agricoli e alimentari venduti sottocosto non imputabili a negligenza del fornitore'. In caso di violazione, il prezzo viene sostituito di diritto (ex art. 1339 c.c.) con il prezzo che risulta dalle fatture d'acquisto del fornitore. Oppure, 'qualora non sia possibile il riscontro con le fatture di acquisto', si ha riguardo:

- al 'prezzo calcolato sulla base dei costi medi di produzione rilevati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, ISMEA, ovvero, in mancanza di quest'ultimo,
- al prezzo medio praticato per prodotti simili nel mercato di riferimento'.

PRATICHE CHE SI PRESUMONO VIETATE MA AMMESSE SE CONCORDATE PER ISCRITTO

Ci sono poi pratiche che 'si presumono' vietate, ma sono di fatto ammesse, purché espressamente concordate nel contratto di cessione o in accordi successivi. Sono in sostanza quelle che trasferiscono sul fornitore rischi d'impresa, costi e investimenti commerciali affrontati

dall'acquirente, ad esempio:

- restituzione invenduto senza corresponsione di 'alcun pagamento per tali prodotti invenduti o per il loro smaltimento',
- promozioni: La richiesta al fornitore di farsi carico (in tutto o in parte) del costo degli sconti sui prodotti è ammessa a condizione che l'acquirente, prima di avviare una promozione, ne concordi i termini (periodo, quantità, sconti),
- pubblicità ('la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di farsi carico dei costi della pubblicità, effettuata dall'acquirente, dei prodotti agricoli e alimentari'),

Il decreto infine individua altre pratiche commerciali considerate sleali e perciò vietate. Alcuni esempi sono:

- gare e aste elettroniche a doppio ribasso,
- condizioni contrattuali eccessivamente gravose per il venditore, incluso il sottocosto,
- condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti,
- esclusione dell'applicazione di interessi di mora e del ristoro delle spese di recupero dei crediti.

SANZIONI

L'articolo 10 stabilisce le sanzioni che vengono applicate all'acquirente in caso di ricorso a pratiche di commercializzazione sleali vietate. A seconda dei casi, si va da un minimo che varia tra 1.000 e 30.000 euro fino a raggiungere il 5% (addirittura il 10%, in caso di recidiva) del fatturato realizzato nell'esercizio precedente.

Contatti uffici servizi fiscali e tributari

Trento: 0461 1730440 | Cles: 0463 422140 | Rovereto: 0464 424931



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **SEVERINO DALLAGO**

Aidaldo-Cia, Associazione invalidi e datori lavoro domestico



a cura della redazione

Nasce Aidaldo, l'Associazione invalidi e datori di lavoro domestico, per rafforzare l'impegno che, da sempre, pone l'organizzazione a tutela delle categorie più svantaggiate. D'ora in avanti, infatti, con Aidaldo-Cia, si potrà intervenire oltre che sui diritti individuali, anche sulla tutela e la rappresentanza collettiva degli invalidi e dei datori di lavoro domestico.

L'associazione Aidaldo-Cia va così a implementare le attività e gli sforzi delle associazioni interne Cia-Agricoltori Italiani, con l'intento di fornire rappresentanza sindacale e consulenza a tutti coloro che sono stati riconosciuti invalidi civili o del lavoro, oppure assumono dei lavoratori domestici, quali colf, badanti, giardinieri, autisti.

Tra i servizi più importanti sono sicuramente da evidenziare le richieste di revisione e di aggravamento per gli invalidi e gli adempimenti per l'assunzione e la gestione fiscale dei lavoratori domestici. L'associazione si propone inoltre di partecipare attivamente ai tavoli e alle iniziative tese al miglioramento della legislazione di tutela delle due categorie e di fornire tutta la consulenza necessaria per l'accesso ai benefit accessori e quant'altro previsto dalle normative vigenti.

“È importante dare voce, anche politicamente, ai tanti cittadini appartenenti a queste due categorie. Bene, dunque commenta il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino- la costituzione di Aidaldo. Emergenze sociali, vecchie e nuove, richiedono un cambio di approccio e una maggiore attenzione alle esigenze degli invalidi e dei datori di lavoro domestico cui ormai, da tanti anni, già con il patronato Inac-Cia e il Caf-Cia, vengono garantiti individualmente i servizi per il



riconoscimento dei diritti, l'accesso alle prestazioni economiche e gli adempimenti burocratici connessi”.

Nel corso dell'Assemblea costituente sono stati eletti Francesco Mazzei (Cosenza) presidente e Stefano Poleschi (Livorno) vicepresidente. “Non c'è tempo da perdere -ha spiegato il neopresidente di Aidaldo-Cia, Mazzei, ringraziando anche per la fiducia accordata-. Attendo supporto e tutela già 8 mila datori di

lavoro domestico che usufruiscono dei servizi e oltre 20 mila invalidi riconosciuti, ogni anno, tramite patronato Inac-Cia. Il nostro obiettivo è dare risposte concrete subito”.

**Per informazioni contatta
i nostri Uffici Paghe CIA**

Trento: paghe.trento@cia.tn.it 0461 1730482

Cles: paghe.cles@cia.tn.it 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

Da quest'anno Agriverde-Cia srl, come parte convenzionata ad Aidaldo-Cia, potrà operare direttamente presso Inps per assunzioni/licenziamenti di badanti.

A tal fine è necessario che il datore di lavoro domestico sia però associato all'ente e in regola con il pagamento della quota associativa annua.

Per quanto riguarda il tesseramento Aidaldo la quota annua è pari ad Euro 30,00. Per chi è già associato a Cia essa è pari a 15,00 Euro e dà diritto ad una tariffa agevolata sul servizio di tenuta paghe lavoratori domestici.

TERMINI DICHIARAZIONE DEL CONSUMO DEI GASOLIO AGRICOLA AGEVOLATO (UMA)

Tutte le aziende agricole che hanno ricevuto assegnazione di carburante agricolo agevolato nel 2021, **entro il 30 giugno**, devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego relativa ai quantitativi di carburante consumati e la giacenza presente al 31/12 di quello non utilizzato durante l'anno.

La mancata presentazione entro i termini comporta la segnalazione da parte di AP-PAG all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i relativi controlli e sanzioni.

Per chi ha già richiesto il gasolio agricolo agevolato per il 2022, si ricorda che tale dichiarazione è già stata fatta insieme alla nuova domanda.

CONTRIBUTO SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICO 2021 E 2022

Le aziende biologiche che hanno presentato la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico per il 2021, **entro il 30 giugno 2022** devono presentare alla

Provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso.

Con la delibera 668 del 2022 è uscito anche il nuovo bando per il contributo sulle spese di certificazione biologica 2022, le domande sono da presentare **entro il 15 giugno 2022** e rispetto agli scorsi anni il sostegno è concesso per un periodo massimo di cinque anni consecutivi dalla data della prima notifica (quindi prima notifica è successiva al 01 gennaio 2017)

DOMANDE DI SALDO RRV E NUOVE DOMANDE "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI"

In merito alle domande delle aziende viticole sulla riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si ricorda che la scadenza per la presentazione della **domanda di saldo** e pagamento finale delle domande 2021/2022 è fissata al **20 giugno 2022**. Per le aziende che intendono rinnovare vigneti nel 2023 **le nuove domande** di ri-

conversione e ristrutturazione dei vigneti sono state prorogate al **30 maggio 2022**.

SCADENZA DOMANDE I E II PILASTRO 2022

Si ricorda che come ogni anno il **15 maggio 2022** scadono le domande Il Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, alpeggio...) e le domande I Pilastro (titoli e accoppiati zootecnici).

Si invitano le aziende interessate a contattare gli uffici CAA il prima possibile per la predisposizione di tali domande.

Per le aziende biologiche alla stessa data scade anche la presentazione del PAP (piano annuale delle produzioni).

Contatta uffici CAA Centro Assistenza Agricola

Trento: caa.trento@cia.tn.it
0461 1730485

Cles: caa.cles@cia.tn.it
0463 635002

Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it
0464 424931

Borgo: caa.borgo@cia.tn.it
0461 757417



Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

Il Patronato INAC nazionale ha firmato una convenzione con il Ministero del Lavoro che prevede la richiesta di un contributo in denaro agli utenti per svolgere alcune categorie di pratiche. Il passaggio di queste pratiche a contributo è effettivo **dal mese di maggio 2022** per tutte le sedi INAC. Questa scelta, già intrapresa da altri istituti di Patronato, si è resa necessaria per garantire la sostenibilità economica degli interventi a tutela dei diritti dei cittadini in un quadro che vede da diversi anni una progressiva diminuzione dei sostegni statali ai Patronati per la loro attività.

Nella pratica, che cosa cambia? Per gli utenti del Patronato INAC del Trentino, **sono solo sei le pratiche che ora prevedono la corresponsione obbligatoria di**

un contributo. Sono le seguenti: i "riciccoli di pensione" (per quattordicesima, maggiorazioni reddituali e altre ragioni); gli assegni familiari a liquidazione diretta INPS; le domande di maternità; i ratei maturati e non riscossi; le pratiche di certificazione e variazione delle posizioni assicurative; l'autorizzazione ai versamenti volontari. Per tutte le restanti pratiche rimane la possibilità di dare un contributo volontario.

Il contributo obbligatorio è quantificato in 24€ a pratica, ridotto a **12€ per i nostri associati** e sostenitori, in particolare: gli iscritti al libro soci della CIA; i pensionati aderenti ad ANP-CIA; le iscritte all'Associazione Donne in Campo; gli iscritti all'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli-AGIA; gli iscritti ANCCA,

cioè chi fa la domanda di Disoccupazione Agricola o NASpl presso INAC, conferendo la delega.

L'accordo con il Ministero a cui segue la partecipazione alla spesa da parte del cittadino rappresenta una svolta importante che permetterà di dare maggior dignità e valore all'operato del Patronato e di riconoscere l'importante ruolo degli operatori INAC come consulenti esperti in materia di welfare, pensionistica e più in generale nella difesa quotidiana dei diritti dei nostri agricoltori e cittadini.

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730467

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it



Sorveglianza sanitaria

*per lavoratori che superano le 50 giornate lavorative annue o che svolgono lavorazioni non generiche e semplici**



Art.41 D.Lgs 81/2008

? *Che cos'è?*

La sorveglianza sanitaria è uno degli adempimenti del datore di lavoro, comprende la nomina del medico competente e le visite mediche dei lavoratori finalizzate al rilascio del giudizio di idoneità lavorativa

? *Cosa devono fare le aziende agricole con questa tipologia di lavoratori?*

Aziende che hanno:

- **lavoratori con più di 50 gg** lavorative annue (presso la stessa azienda)

- **lavoratori** che svolgono lavorazioni **non generiche e semplici***

*(es. trattore, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, fitosanitari, ecc)



Il datore di lavoro deve attivare la sorveglianza sanitaria (**nomina del medico competente e visita medica** dei lavoratori). Per attivare la sorveglianza sanitaria è necessario fornire al medico competente **copia del DVR aziendale.**

? *Se non attivo la sorveglianza sanitaria quali sanzioni sono previste?*

Sono previste sanzioni sia per la mancata nomina del medico competente (arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1500 euro a 6000 euro) sia per la mancata effettuazione delle visite mediche (ammenda da 2.457,02 euro a 4.914,03 euro).

? *Che validità hanno le visite mediche?*

Le visite sono periodiche. Il medico competente valuta la periodicità in base ai rischi presenti.

? *Chi deve pagare la sorveglianza sanitaria?*

Le spese per la nomina del medico competente e per le visite sono a carico del datore di lavoro.

? *Ci sono dei contributi previsti?*

L'Ente Bilaterale Trentino in Agricoltura (EBTA) prevede per le aziende aderenti un contributo sulla spesa sostenuta

Hai bisogno di un supporto?

CIA Trentino supporta gli agricoltori
con convenzioni

a **costi agevolati** e con **servizi personalizzati.**

Compila la raccolta dati online

per **richiedere un preventivo:**

QUI > <https://forms.gle/JqNUbKraMFKozFcD8>

I nostri uffici rimangono a disposizione
formazione@cia.tn.it - 04611730489



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

STAGIONE FORMATIVA 2022

per informazioni 04611730489 - formazione@cia.tn.it



FORMAZIONE IGIENICO SANITARIAE SISTEMA HACCP

-Per titolari o Responsabili autocontrollo

CORSO BASE (8 ORE) 24 e 25.05 (orario 08:30 – 12:30)

CORSO AGGIORNAMENTO (4 ORE) 25.05 (orario 08:30 – 12:30)

-Per Dipendenti

CORSO BASE/AGGIORNAMENTO 24.05 (orario 08:30 – 12:30)

costo corso 8 ore 84€ o 70€ se soci CIA (IVA incl.)

costo corso 4 ore 55€ o 44€ se soci CIA (IVA incl.)

CORSO PRIMO SOCCORSO GRUPPI B E C

in presenza a Trento, via E. Maccani 211

Corso BASE (12 ORE) 24 e 25.05 / costo 110€ o 90€ se soci CIA (IVA incl.)

Corso AGGIORNAMENTO (4 ORE) 23.05 / costo 45€ o 35€ se soci CIA (IVA incl.)

(possibile contributo EBTA)



CORSO BASE SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (12 ORE)

Formazione per dipendenti, livello di rischio medio - settore agricoltura

in presenza a Trento 27 e 30.05

costo 96€ o 80€ se soci CIA (IVA incl.)

(possibile contributo EBTA)

CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (8 ORE)

corso in presenza a Mezzocorona 09.06 + 11.06

costo 169€ o 140€ se soci CIA (IVA incl.)

(possibile contributo EBTA)



DALL'ORTO ALLA TAVOLA: TECNICHE DI COLTIVAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE (15 ORE) PSR 121E

edizione in presenza a Pergine, Bosentino e Trento

quando: 24 e 25.05

costo 44€ (IVA incl)

PILLOLE DI INFORMATICA PER IMPRENDITORI AGRICOLI (2 ORE)

a ROVERETO mercoledì 25.05 2022- dalle ore 20:00

a DRO mercoledì 01.06 2022- dalle ore 20:00

costo 20€ o 15€ se soci CIA (IVA incl.)

CORSO DI APPROFONDIMENTO SU PREPARATI BIODINAMICI (16 ORE) PSR 121E

orticoltura biodinamica, elementi di cristallizzazione sensibile e cromatografia

in presenza a Vezzano 10 e 11.06 (orario 9:00-13:00 e 14:00-18:00)

costo 44€ (IVA incl)



comifo
T R E N T I N O

L'AMORE PER IL TERRITORIO CI GUIDA

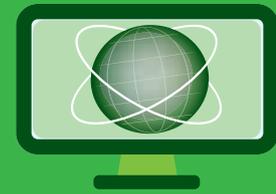
I NUOVI SERVIZI DIGITALI

dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario

Il mondo dei consorzi ha da sempre le radici nel proprio passato e nella propria storia, ma lo sguardo rivolto al futuro e all'innovazione. La rivoluzione digitale apre un mondo di nuove opportunità, l'attivazione dei nuovi servizi semplifica e migliora la gestione e la comunicazione.

Attiva sul portale della Federazione (cmfonline.net) la tua utenza, potrai ad esempio richiedere la notifica elettronica degli avvisi di pagamento, gestire online la tua situazione per ogni consorzio ed i pagamenti, aggiornare i tuoi dati anagrafici e comunicare con il consorzio.

iscriviti su
cmfonline.net



SITO WEB

Una panoramica della Federazione sempre online, dove trovare tutte le informazioni.

www.comifo.it



NEWS

Una vetrina sempre aggiornata di tutte le comunicazioni e news del settore.

www.comifo.it



CMFonline

Per la gestione in tempo reale di tutti i tuoi servizi e pagamenti.

www.cmfonline.net



APP

Tutti i tuoi servizi, pagamenti e informazioni a portata di mano!

Scarica l'App!

Manifesto delle donne per la Terra

Un'alleanza per il futuro



Siamo nel mezzo di una grande svolta, alle soglie di un nuovo cambiamento e crediamo nella possibilità di aprire la strada del futuro attraverso un'Alleanza tra le donne di tutto il mondo che sia una connessione dei pensieri, di volontà, di soluzioni ai gravi problemi di oggi.

Vogliamo portare con noi la nostra storia, ricucire gli strappi tra passato e futuro, figlie di un'epoca di donne che ha fatto la storia italiana, ma anche madri di una nuova generazione: quella del prossimo futuro che dovrà conservare dentro di sé la forza dei loro valori.

I valori dell'amore per la terra, del rispetto per la vita, per le comunità, per la bellezza, per la cultura, per la protezione dei diritti dei più deboli. Un'idea di armonia e di gratuità, l'energia di una cultura che ci guidi con la stessa forza morale con cui nel passato ci ha portato a importanti cambiamenti. Vogliamo restituire dignità e attenzione al 'pensiero' delle donne: non sprechiamo l'energia femminile! Pensiamo come Donne in Campo che l'agricoltura del futuro debba nutrire la salute e il benessere, ricamare paesaggi, intessere comunità, produrre biomateriali, conservare biodiversità e tradizioni, custodire semi, coltivare foreste, fornire fitoterapici, ristabilire equilibri naturali: l'etica del produrre è la nostra visione.

Oggi le sfide non sono distinguibili: la battaglia per un'agricoltura competente, quella per la sopravvivenza dell'umanità, per i diritti dei più deboli, la giustizia, la nutrizione, la salute e l'educazione. Le donne impegnate in agricoltura devono far sentire la propria voce, insieme a quella di tutte le altre!

Chiediamo a tutte le donne di svolgere il compito grandissimo di tracciare la strada del futuro, portando con sé e utilizzando la propria energia femminile nel lavoro, nella vita e nell'impegno politico, in famiglia e tra le comunità.

È un'occasione storica e una grande battaglia per la governance: le donne devono essere là dove si decide ed esserci con tempi e modi coerenti con la loro natura.

Vogliamo costruire un'alleanza con le donne di tutto il mondo; dobbiamo dare loro la forza perché guidino culturalmente e democraticamente le prospettive comuni. C'è bisogno di una visione univoca tra le donne che sono nei luoghi strategici del pianeta, nelle campagne, ma anche alla guida degli Stati in Africa, Asia, America Latina. Una grandissima unità per il cambiamento del mondo.

Un'alleanza fortissima per la vita, l'ambiente e la pace: per costruire un mondo migliore in cui vivere c'è bisogno di donne che pensino un modo nuovo di stare al mondo e di essere umani.

Dalle donne della terra nasce questo pensiero che lasciamo cadere come un seme affinché germogli! Un messaggio di fiducia che sbocchi nel nostro futuro collettivo. Il **"Manifesto delle donne per la Terra"**, carta dei valori di **Donne in Campo**, è liberamente ispirato dalle parole di **Albertina Soliani**, Presidente dell'Istituto Cervi e speciale **"Madrina"** del Manifesto.

**Firma anche tu
il manifesto alla pagina**
<https://www.donneincampo.it/manifesto>





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



AGIA Trentino all'Assemblea Elettiva nazionale dell'Associazione Giovani Imprenditori di CIA

Roma, 7 aprile 2022 - "La guerra in Ucraina sta di nuovo cambiando il corso della storia più recente già segnata dagli effetti devastanti della pandemia. Sono stati calpestati i diritti civili, compromesse le relazioni geopolitiche internazionali e messe in seria crisi le economie nazionali ed europee, destabilizzate dall'incertezza di materie prime cruciali come gas e fertilizzanti. L'agricoltura è, ancora una volta, chiamata a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e i suoi giovani a trainare quella transizione ecologica e digitale, già centrale nei nostri ultimi quattro anni di vita associativa e ora realmente determinanti per la sostenibilità del Paese e dell'Europa. È lungo questa traiettoria che dobbiamo continuare a muoverci adesso, affrontando con più determinazione, consapevolezza e competenza le progettualità di PNRR e Pac". Queste le parole di Stefano Francia (trentatré anni di Ravenna), riconfermato presidente nazionale di Agia durante la VI Assemblea Elettiva a Roma.

A rappresentare il Trentino il presidente Alessio Chistè e, in presenza a Roma, i neoeletti Elia Bettelli (vicepresidente vicario) e Alessandro Stimpfl (ufficio di presidenza).

"Un'occasione importante per conoscere e incontrare le rappresentanze di tutto il territorio nazionale" dicono Elia e Alessandro. "Molte AGIA, come la nostra, hanno rinnovato le cariche interne all'Associazione. Il confronto con i giovani agricoltori di



Nella foto da sinistra: Matteo Pagliarani (AGIA Romagna), Stefano Francia (presidente AGIA nazionale), Elia Bettelli (vicepresidente AGIA Trentino), Alessandro Stimpfl (AGIA Trentino)

altre Regioni porta avanti il lavoro di relazione fatto dal precedente direttivo di AGIA Trentino e costruisce nuovi legami, fondamentali per far crescere insieme l'Associazione con progetti condivisi".

Essere parte di una rete nazionale dà la possibilità di conoscere e visitare realtà di interesse in tutto il territorio italiano



per uno scambio che non può che essere arricchente a livello delle singole aziende ma anche associativo; inoltre permette di portare all'attenzione nazionale le specificità di territori particolari come il nostro, dove l'agricoltura non ha gli spazi della pianura e richiede maggiori costi e difficoltà, magari condividendo esigenze e particolarità con altri territori analoghi.

La speranza del presidente AGIA Trentino Alessio Chistè è "di riuscire, nei prossimi 4 anni, a portare avanti il lavoro dei nostri predecessori nel migliore dei modi e di continuare come associazione giovanile a formare ed aiutare la nostra categoria nello sviluppo innovativo e gestionale delle aziende agricole con l'auspicio di continuare ad incrementare sempre di più il dialogo con la comunità agricola generale al fine di essere più forti e preparati ai continui cambiamenti che le situazioni geo-politiche e sanitarie ma anche i mercati ci presenteranno."

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini
e contadine del Trentino



Dai prati: piante officinali in cucina

Il termine officinale viene tradizionalmente assegnato a quelle specie vegetali impiegate nelle officine degli speziali, che ne conoscevano le proprietà, le tecniche di raccolta, preparazione e conservazione, per realizzare rimedi medicamentosi benefici per l'organismo, oltre che a prodotti cosmetici e profumi. Attualmente la raccolta e l'uso di piante spontanee per tisane, integratori

alimentari, farmaci vegetali è regolato dalla normativa nazionale e provinciale (vedi regolamento Trentinerbe).

La raccolta di queste erbe richiede una conoscenza specifica, in quanto alcune specie possono risultare tossiche o addirittura mortali.

La lavanda, pianta fortemente aromatica, il cui nome deriva dal verbo latino "lavare", in riferimento al fatto che

nell'antichità se ne faceva largo uso per profumare e detergere il corpo. L'olio essenziale viene utilizzato come antipressivo, tranquillizzante, equilibrante del sistema nervoso e come decongestionante contro i raffreddori e l'influenza. In cucina può essere utilizzata per aromatizzare varie pietanze, soprattutto adatta nella preparazione di biscotti e gelati.

La ricetta dello chef

Biscotti ai fiori di lavanda

Ingredienti:

350 g farina bianca "00"
200 g burro
120 g zucchero a velo
2 tuorli d'uovo
3 cucchiaini di fiori di lavanda essicata
1 bustina di lievito per dolci
1 pizzico di sale

Procedimento

I fiori di lavanda devono essere stati essiccati. Si possono usare in dose variabile a seconda del proprio gusto. Nella ricetta ho previsto 3 cucchiaini da minestra ma a piacere si possono mettere in

quantità maggiore o minore, non andranno ad influire sul resto della ricetta. Durante la cottura si sentirà fuoriuscire dal forno l'aroma invitante che li caratterizza.

Sul tavolo formare una fontana con la farina, al centro porvi il burro morbido a temperatura ambiente, lo zucchero, i tuorli, la lavanda, il lievito per dolci e il pizzico di sale.

Impastare gli ingredienti velocemente in modo da non far sciogliere troppo il burro. Poggiare l'impasto su di un piatto e coprirlo con la pellicola. Riporlo per 30 minuti in frigorifero. Passato il tempo stendere l'impasto con l'aiuto del mattarello e con il coppapasta tagliare i biscotti. Poggiarli sulla teglia del forno unta oppure coperta con carta forno e farla riposare al freddo, meglio sarebbe in frigorifero per 20 minuti. Cuocere in forno già caldo a 180 gradi per 10 minuti circa, a seconda della grandezza dei biscotti.



Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef?

Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag

#agricolturaintavola
a redazione@cia.tn.it,
su telegram oppure
su facebook



Gianluca Oliana

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

PICCOLI FRUTTI, 8ª GIORNATA TECNICA

Al centro della ottava giornata tecnica sui piccoli frutti che si è svolta il primo aprile scorso, ci sono state alcune esperienze condotte sia nell'ambito della gestione agronomica che in quello della difesa fitosanitaria verso alcuni insetti. L'incontro rivolto a produttori e tecnici del settore ha visto partecipare in diretta streaming un'ottantina di tecnici e produttori del settore che hanno avuto l'opportunità di approfondire alcune esperienze condotte dai tecnici e ricercatori FEM in relazione alla gestione agronomica e della difesa fitosanitaria verso alcuni insetti. Si è parlato di potenzialità produttive di alcune varietà di fragola unifere ma anche dei risultati aggiornati della sperimentazione su antonomo della fragola, fitofago che da alcune stagioni mostra una pressione crescente verso questa coltura. Nella relazione su *Drosophila suzukii* sono stati presentati i risultati del monitoraggio della popolazione nel corso del 2021, evidenziando come il volo sia stato uno dei più bassi degli ultimi anni, sia per l'andamento climatico favorevole che per i primi effetti dell'attività di contenimento del parassitoide *Leptopilina japonica*, rinvenuto frequentemente durante i monitoraggi. Sempre nel corso del 2021 sono iniziati i lanci dell'altro parassitoide allocatone *Ganaspis brasiliensis*, e dalle prime osservazioni è emersa una elevata capacità di parassitizzazione verso *Drosophila suzukii* e la conferma del suo insediamento nel 50% dei siti di rilascio, già dal primo anno, su bacche di specie spontanee. Per quanto riguarda le tecniche di difesa, si è puntata l'attenzione sull'uso di piante trappola per poter integrare la lotta chimica, con incoraggianti risultati. Infine è stato fatto il punto sull'attività e i risultati delle prove del centro di Saggio.



LA COMUNITÀ DEI DOTTORANDI FEM SI PRESENTA

Si è svolto il 4 aprile il "PHD Day", la giornata dedicata alla comunità degli 80 dottorandi della Fondazione Edmund Mach che, presso l'aula magna, hanno presentato i loro progetti di ricerca partecipando a discussioni di gruppo organizzate in tavole rotonde, condividendo un momento di confronto e scambio scientifico con i tutor di ricerca. Il programma di alta formazione "International Doctoral Program Initiative" è coordinato dal Centro Ricerca e Innovazione e coinvolge studenti che provengono da ogni parte del mondo: Belgio, Cile, Cina, Danimarca, Etiopia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, India, Iran, Libano, Messico, Nepal, Nuova Zelanda, Pakistan, Paesi Bassi, Romania, Serbia, Stati Uniti, Sud Africa, Vietnam. I saluti di apertura di questa giornata divenuta ormai fissa nel calendario delle iniziative FEM, sono stati affidati al direttore generale Mario Del Grosso Destrieri, a cui è seguito l'intervento del prof. Mario Pezzotti, dirigente del Centro Ricerca e Innovazione FEM. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Università di Trento, rappresentata dal prof. Riccardo Rigon, vicecoordinatore del corso di dottorato in scienze agroalimentari e ambientali. Sono seguiti gli interventi degli scienziati esperti nelle aree tematiche di studio dei dottorandi: Corné Pieters, professore alla Facoltà di Scienze presso la University of Utrecht, Thomas Müller, professore e responsabile scientifico presso Senckenberg Biodiversity and Climate Research and Goethe University of Frankfurt am Main, Manuel A. Coimbra, professore di biochimica e chimica degli alimenti presso University of Aveiro. I tre professori hanno avviato i lavori con tre presentazioni scientifiche riguardanti il microbioma della pianta, l'alimentazione e la fauna selvatica nell'Antropocene. "Promuovere la formazione in ricerca è per FEM un obiettivo strategico -sottolinea il prof. Mario Pezzotti-. La comunità dei dottorandi è numerosa ed internazionale, racconta l'attrattiva dell'istituzione e stabilisce un legame indissolubile con le future generazioni di ricercatori. Attraverso i giovani ricercatori le attività di FEM crescono e si affermano nella comunità scientifica".



DANNI DA BOSTRICO DOPO VAIA: FINESTRA DIDATTICA PER GLI STUDENTI FEM

Ha riscosso grande interesse da parte degli studenti della Fondazione Mach l'incontro didattico sul problema del bostrico nelle foreste trentine. Una finestra formativa proposta nei giorni scorsi dal Centro Istruzione e Formazione dal titolo "Gli scolitidi tra cambiamenti climatici e interventi selvicolturali" che ha visto coinvolgere le diverse realtà che si occupano di fronteggiare questa problematica, a cominciare dalla stessa FEM con le attività di sperimentazione e monitoraggio curate dal Centro Trasferimento Tecnologico ma anche con gli esperti della Provincia autonoma di Trento, dell'Università di Padova, della Provincia autonoma di Bolzano e del Comune di Levico. Un appuntamento che, oltre all'approfondimento disciplinare su problematiche contingenti e di significativa importanza, ha rappresentato per gli alunni un'esperienza concreta di confronto con ricercatori e professionisti per cominciare davvero a "mettere le mani in pasta". Gli interventi proposti agli studenti dell'articolazione Gestione Ambiente e Territorio hanno riguardato il problema degli scolitidi nell'arco alpino, le strategie gestionali dei boschi bostricati e le prospettive future, la biologia e la dinamica di popolazione attuale nel triveneto, la gestione dei boschi altoatesini in seguito ai ripetuti schianti e gli esempi di gestione delle emergenze nel comune di Levico.



Segui la FEM su www.fmach.it e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO tritattuto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettoli tri per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1W + foto VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.06.1W VENDO motocoltivatore NIBBI non funzionante 13 HP anni 70 da utilizzare esclusivamente per recupero pezzi di ricambio. **Info 3495261071**

M.06.2W VENDO trinciaforaggi a soffiatore Neupro con doppia lama, motore elettrico 10 cavalli, 4 metri di tubi, una curva e un finale. **Info 349 3152096**

M.06.3W VENDO Pala Posteriore "G. COLLA", usato. Zona Val di Non-Valle d'Anania. **Se interessati contattare al n. 331 728 5310**



M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acqui-

stare. **Contattare il 3386709078**

M.08.1 VENDO Martellante falconero in ottime condizioni. **Info 3388377064**



M.08.2 VENDO Gruppo diserbolo Lochman 200 lt. quasi nuovo. **Info 3388377064**



M.08.3 VENDO atomizzatore Sorarui tipo AS lit. 1000 S.A.S con convogliatore a flusso tangenziale testa portaugelli multipla, ugelli antideriva. **Info 3388377064**



M.08.4 VENDO Rimorchio agricolo - asse motore- Schwarzklaus T50RN lunghezza m. 4.720, larghezza m. 1.600, sbalzo posteriore m. 1.280, immatricolato anno 1994. **Info 3388377064**



M.08.5W VENDO Botte per diserbolo marca "GB", 150 litri, usato, ottimo stato. Zona Val di Non-Valle d'Anania. **Info 331 728 5310**



M.09.1W VENDO motocoltivatore Lampacrescia, motore Lombardini 350 8 CV, benzina, 3 marce con inversore, bloccaggio differenziale, completo di presa 55 cm. barra falciante 110 cm, assolcatore. **Info francocacchiarelli@gmail.com**



M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. **Info 3458459612**

M.09.2 VENDO banco sega circolare 220w a prezzo da definire. **info: 3386709078**

M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. **Info 3492546006**

M.11.2W VENDO piccolo caricante bevilacqua per fieno in buone condizioni. **Info 3338039510**

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS It 800 con convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisionato 2021. **Info 3334383953**



T.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. **Info 3385418739**

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredò, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggianti, con rete antigirandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabbioso/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info 3276913970**

T.03.3W VENDO Ville d'Anania fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif.Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO causa rottura cambio e non riparazione, vendo in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m2 per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**

T.06.1W CERCO terreni in AFFITTO zona Sopramonte, arativo o a vigneto. **Info agricolaarmanini@gmail.com**

T.06.2W OFFRO Affittasi terreno per viticoltura indirizzo vini spumanti presenza irrigazione da piantumare. M 5000. **info melaverdegialla@gmail.com**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.08.1 VENDO Terreno a frutteto irriguo dell'età di 8 anni; superficie: 2.100 metri quadri a Cavedine. **Info 3387756994**

T.09.1 VENDO Bosco - Oliveto: Bosco ceduo 54.000 mq di cui 4.000 mq convertibili in oliveto a fianco di strada comunale asfaltata a Sgardaiolo di Santa Margherita di Ala privato vende ad € 40.000. Fornibili su richiesta: rilievo topografico, progetto e domanda di cambio coltura, stima valore attuale. **Info 347 0412716**

T.10.1 VENDO/PERMUTO in provincia di Monza, Brianza: terreno agricolo 19 mila mq., terreno coltivato a mais 6340 mq., bosco 7550 mq. confinanti con strade. **Info gian2016banfi@libero.it 3450560309**

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezuol) comune di Predaia. **Info 3478969661**

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. **Info 3408763785**

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. **Info 345 1276536 o 0463-432762**

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000 mq coltivata a Meleto. Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. **Info: 0472970090**



T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumate zona Cles e dintorni. **Info 3489928983**

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti antigrandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldorazzo Trento. **Info 3409291277**

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. **Info 3408683085 oppure 3381390229**

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredo, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredo con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, mq 3104. Libero da affittuari. **Info 329 987 7904**

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. **Info 3319071546**

V.01.2W CERCO piccolo carrello-ne, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. **Info luca.brun73@gmail.com**



V.01.3W VENDO causa cessata attività furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO ,anno 2015 ,ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. **Info 3276913970**



V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per muletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**

V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. **Info 3400842246**

V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. **Info 3479481971**

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. **Info 333 4818266**

V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. **Info 3398664934**



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. **Info 3298682894**



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. **Info 3398568611**



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. **Info 3497505691**

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. **Info 3400725276**

V.06.1W VENDO cappa aspirante acciaio inox, misure 2metri x 1 metro. completa di neon, filtri e motore con convogliatore, tutto nuovo €300.00. **Info 3289276788**

V.06.2 VENDO cassapanca ad angolo con seduta apribile (135x195 cm), un tavolo frappino con angoli smussati (140x80 cm) e quattro sedie. Tutto in pino svedese naturale massiccio. Prezzi molto interessanti. **Info 3393780221**

V.06.3 VENDO letto per bambini Foppapedretti (125x70 cm) in faggio naturale massiccio. Completo di tutto, paracolpi, materassino, velo antizanzare, cuscino, sponde abbassabili, sotto cassettone porta tutto. Prezzo molto interessante. **Info 3393780221**

V.07.01W VENDO Agriturismo-ristorante, ben avviato, nel comune di Trento, con 70mq di sala da pranzo, ampia terrazza con vista, 15000mq di viti e campagna, magazzini e cantine, appartamento di 120mq, possibile seconda unità di 80mq. **Info 3488884752**

V.08.1 VENDO oche, anatre corritrici indiane e germani. **Info 339.7470892**

V.08.2W VENDO cisterna per vino usata una sola volta con filtro a cartone; prezzo: 1600 euro trattabili. **Info 3317388200**



V.09.2 VENDO cannone per riscaldamento a gasolio per garage o capannone in buone condizioni. **Info: 3386709078**

V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. **Info 3338039510**

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. **Info 3338039510**

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente). Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste e socievoli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario. 4 colore camosciate (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 camosciata nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). **Info: agricolafonte@gmail.com 347320580**



V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per dismissione impianto. **Info 3486121847**

Vendo & Comprò



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzialavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al numero verde 800 264 760

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro



Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Male
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Poza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

Viaggia green con Visa Debit

Concorso a premi valido dal 11.04.2022 al 30.06.2022



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Richiedi Visa Debit e partecipa al concorso:
in palio trenta **bici elettriche Elops**
e una **Fiat 500 elettrica Action**

Tutte le immagini sono inserite a scopo illustrativo

Marketing CCB 04.2022 | Concorso a premi promosso da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A., valido dal 11/04/2022 al 30/06/2022. Totale monte premi €71.450,00 (iva inclusa). Regolamento disponibile su www.cassa centrale.it/visadebit e sui siti delle Banche aderenti all'iniziativa nella sezione Trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della Banca emittente.

casserurali.it